



NUOVE NARRAZIONI  
PER LA COOPERAZIONE

Progetto

***Narrazioni positive della cooperazione:  
cittadini, società civile e decisori politici si attivano sui territori per costruire un  
nuovo dibattito pubblico sullo sviluppo sostenibile***

*finanziato da: Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo AICS - AID 011491  
Iniziative di Sensibilizzazione ed Educazione alla Cittadinanza Globale*

## **Seminario di restituzione della mappatura delle buone prassi in Calabria**



Lamezia Terme - 12 aprile 2019



UNIVERSITÀ DELLA CALABRIA  
DIPARTIMENTO DI  
SCIENZE POLITICHE  
e SOCIALI  
DISPeS

# Il progetto Nuove Narrazioni

Informazione e sensibilizzazione

Policy e advocacy

Capacity building

Sperimentazione territoriale

28 partners (associazioni, enti locali, università)  
9 regioni

decisori politici (a livello locale e nazionale)

associazioni

comunità

**Educazione alla Cittadinanza Globale**  
**Cooperazione allo sviluppo**  
**Immigrazione e sviluppo locale**  
**Diritto al cibo**



*Questa pubblicazione è stata realizzata con il contributo dell'Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo nell'ambito del progetto: "Narrazioni positive della cooperazione" (AID 011491). I contenuti di questa pubblicazione sono di esclusiva responsabilità dei partner di progetto e non rappresentano necessariamente il punto di vista dell'Agenzia.  
[www.aics.gov.it](http://www.aics.gov.it) - Facebook: [agenziaitalianacooperazione](https://www.facebook.com/agenziaitalianacooperazione)*

# Altre attività del progetto

Sintesi delle <b>buone pratiche</b> raccolte a livello nazionale (7 regioni)	giugno 2019
Realizzazione di <b>incontri di scambio</b> tra territori delle 7 regioni	da maggio in poi
<b>Seminario nazionale</b> di scambio sulle buone prassi raccolte, a Genova, e incontro anche con attori del sud del mondo	7/8 giugno 2019
Realizzazione di un <b>ciclo di formazione per enti locali</b> (webinar) i cui temi saranno selezionati in base alle esigenze emerse nella fase di mappatura	dopo giugno 2019
Ciclo di <b>formazione ai/alle parlamentari</b> dedicato all'Agenda 2030 sullo Sviluppo Sostenibile	25 marzo, 1 aprile, 8 aprile e 15 aprile

**Ricerche** in fase di elaborazione, che saranno diffuse dopo l'estate:

la cooperazione italiana e la coerenza delle politiche per lo sviluppo sostenibile  
immigrazione e sviluppo  
diritto al cibo

**Validazione della prima sintesi  
della mappatura di buone pratiche in Calabria  
sui temi di immigrazione, sviluppo locale,  
sovranità alimentare/diritto al cibo**

# Coordinamento SPRAR della Provincia di Catanzaro



- Rete che unisce pubblico e privato (enti titolari ed enti gestori)
- In un territorio disgregato, lavorare nell'aggregazione
- Funzionamento snello, informale e interattivo
- Autoaiuto e scambio delle buone prassi
- Rappresentanza politica, confronto con le istituzioni
- Scambio di buone prassi, autoformazione
- Prospettiva di un coordinamento regionale

# Cooperativa Eurocoop SPRAR Camini «Jungi Mundu»

*Narrazioni positive della cooperazione*  
AID011491



- **Accoglienza di immigrati /e come opportunità di rinascita del territorio e come scambio**
- **Ripristino o attivazione servizi: bar e punto ristoro, scuola, botteghe, linea autobus, posta**
- **Servizi per bambine/i: baby parking, ludoteca, fattoria didattica... perché «per il bambino deve essere una cosa normale!»**
- **Presenza in carico degli aspetti sanitari delle persone accolte**
- **Importanza del fare rete**
- **Nuove prospettive con bandi europei, creazione cooperativa agricola**

# ASeCo

## Associazione dei Senegalesi di Cosenza



- **Attività utili e innovative per la comunità senegalese (acquisto biglietti e mutuo aiuto, servizio di corriere, Commissione Amministrativa)**
- **Attività in collaborazione con la comunità italiana**
- **Attività per condividere e far conoscere la cultura senegalese (Festa dell'Indipendenza)**
- **Modu-modu**
- **Autorevolezza e riconoscimento**

# ATS SPRAR Due Soli

## Corso di formazione per potatori di alberi di ulivo



- Formazioni professionalizzanti per un maggiore potere contrattuale nel mercato del lavoro
- SPRAR come strumento di welfare universale
- Integrazione sul territorio di appartenenza
- Fare rete territoriale anche per autodifesa
- Ipotizzare percorsi di autoimprenditorialità

# Bee My Job

## Comunità Progetto Sud



- **Apicoltura, un settore innovativo**
- **Diversi moduli formativi (educazione alla cittadinanza oltre che teoria e pratica su apicoltura e agricoltura biologica)**
- **Maggiore consapevolezza dei beneficiari sull'agricoltura biologica**
- **Importanza della certificazione delle competenze**
- **Trasferimento di competenze nei paesi di origine**

# SOS Rosarno



- Elementi fondamentali: rispetto della terra e dell'ambiente; rispetto della dignità delle persone, diritti del lavoro; mutualismo; gemmazione
- Prezzo trasparente e giusto, e quota per l'alternativa
- Unire le forze di lavoratori agricoli e piccoli produttori
- Contrasto allo sfruttamento e alla logica del profitto, ed alle distorsioni generate dalla grande distribuzione organizzata
- Campagna «arancia sospesa»
- La scuola di alfabetizzazione per gli abitanti della tendopoli
- Fare rete, contaminazione: es. RiMaflow e FuoriMercato
- Centralità dei GAS, come relazione che permette la sostenibilità e l'ampliamento dell'iniziativa

# Cooperativa Mani e Terra



- **Contadinanza necessaria**
- **Connessioni (Sem Terra, ARI, ecc)**
- **Agroecologia come atto politico: partire dalla terra per essere liberi**
- **Contratti regolari e rafforzamento dei diritti per la soddisfazione di bisogni primari: lavoro e casa**
- **Importanza del prezzo trasparente**
- **Prospettiva di un GAS della città metropolitana di Reggio**
- **Esigenza di allargare il circuito di produttori e consumatori mantenendo i valori dell'economia solidale**
- **Prezzo giusto del cibo di alta qualità**

# Terre di Comunità SCHERIA - Comunità cooperativa di Tiriolo



- “Archeologia di comunità”
- Recupero di terre abbandonate (grave offesa per il territorio) per rimetterle a disposizione della comunità
- Sistema delle quote OrtoZero
- Innovazione sociale e tecnologica
- Mutualità: fondi di investimento per la formazione

# Il seme che cresce



- **Filiera sostenibile del grano, recupero dei grani antichi**
- **Tre pilastri: prezzo trasparente, favorire le relazioni tra produttori e consumatori, prezzo politico del cibo di alta qualità**
- **Importanza di fare rete tra contadini, trasformatori e consumatori**
- **Fondo di solidarietà e di innovazione agricola e sociale**
- **Prospettiva di creare attività imprenditoriale con i valori dell'economia solidale**

# Cooperativa Le Agricole



- Ruolo trasversale dell'agricoltura e legame tra agricoltura sociale e agricoltura biologica
- Importanza delle attività di riabilitazione «fuori le mura» per ridurre gli spazi bianchi
- Soggetti svantaggiati: da «oggetto di cura» a «soggetti di cura»
- L'altra faccia dell'economia calabrese
- Tre parole chiave: sostenibilità economica, ambiente, inclusione
- Produzione, trasformazione, catering
- Esigenza di fare un piano di impresa per la sostenibilità

# Riace

- Accoglienza concepita come un fatto politico: sane relazioni sociali, forme sostenibili di sviluppo, risposte comuni per tutti, vecchi e nuovi residenti,
- Valorizzazione della tradizione (Philoxenia, Cosma e Damiano) e del simbolico nella costruzione del “modello Riace”
- Riqualificazione del patrimonio immobiliare, creazione di attività economiche (con recupero di mestieri)
- Proposte culturali diversificate, generazione di una attrattività nuova per turisti solidali.
- I bonus, la “moneta locale”, come strumento di autonomia



**Fondazione: (fondi di solidarietà, contributi volontari) per far ripartire un'accoglienza alternativa, autonoma.**



# Orto Corto



- **Recupero di terreni abbandonati (comodato d'uso gratuito) come opportunità di lavoro per chi sceglie di non emigrare**
- **Filiera corta**
- **Conservazione e riproduzione di semi antichi**
- **Creazione di una comunità legata alla qualità del cibo**
- **Recupero del sapere contadino e riconnessione con la cultura contadina**
- **Fiera dei saperi del territorio**
- **Fare rete per la sostenibilità del territorio**
- **Esigenza di rafforzamento della trasformazione**

# Le principali difficoltà

## Per cause interne...

- Narrazione parziale verso l'esterno
- Visibilità limitata sul territorio
- Peso che ricade su poche persone (eccessivo atteggiamento di delega)
- Scarsa visione imprenditoriale o difficoltà nel coniugare i valori dell'economia solidale con la capacità di creare imprese anche economicamente sostenibili

## Per cause esterne...

- Difficile interlocuzione con le istituzioni
- Istituzioni che non prendono in mano il loro ruolo di decisori politici
- Burocrazia talvolta eccessiva, lenta e limitante
- Scarsa continuità lavorativa dopo i percorsi di formazione per limitata capacità economica da parte delle aziende
- Trasporti pubblici che non garantiscono la mobilità nelle aree interne
- Minacce esterne

# Un filo conduttore: la FIDUCIA

... che i consumatori responsabili siano guidati da principi sani (es. «Arancia sospesa» di SOS Rosarno e Mani e Terra)

... che porta i Sindaci a delegare gli enti gestori SPRAR per essere rappresentati come un'unica voce (es. Coordinamento SPRAR)

... che spinge persone da ogni parte della Calabria ad aggregarsi ad un'associazione perché ne vede i risultati concreti (es. ASeCo)

... che si innesca tra lavoratore e datore di lavoro grazie alla formazione appresa e all'empowerment sul piano dei diritti (es. Bee My Job, Corso di formazione per potatori, RIAC)

... che lega i soci di una cooperativa di comunità e che si ripercuote sulla comunità tutta (es. Scherìa)

... che il seme donato dal contadino sia davvero antico e biologico e che chi si prende l'impegno di riprodurlo lo faccia realmente (es. Semi Autonomi e Il seme che cresce)

... che porta gli abitanti di un borgo spopolato ad affidarsi ad una cooperativa che lo fa risorgere grazie all'accoglienza (es. Eurocoop a Camini)

... che le persone svantaggiate che diventano «soggetti di cura» ritrovano in sé stessi (es. Le Agricole)

# Parole chiave della mappatura

autonomia

*scambio*

**beni comuni**

dignità del  
lavoro

**terra**

**cambio di  
paradigma**

*rispetto*

**reti e connessioni**

mutualismo

*senso politico*

**dialogo**

*... ci siamo detti che ...*

**Uno sguardo d'insieme ai  
principali Obiettivi di Agenda 2030  
rappresentati da queste realtà**



## **2. Porre fine alla fame, raggiungere la sicurezza alimentare, migliorare l'alimentazione e promuovere l'agricoltura sostenibile**

2.4 Garantire sistemi di produzione alimentare sostenibili e implementare pratiche agricole resilienti che aumentino la produttività e la produzione, che aiutino a proteggere gli ecosistemi, che rafforzino la capacità di adattamento ai cambiamenti climatici

2.5 Mantenere la diversità genetica delle sementi, delle piante coltivate, degli animali, anche attraverso banche di semi e piante diversificate e opportunamente gestite; promuovere l'accesso e la giusta ed equa ripartizione dei benefici derivanti dall'utilizzo delle risorse genetiche e della conoscenza tradizionale associata



## **4. Garantire un'istruzione di qualità inclusiva ed equa e promuovere opportunità di apprendimento continuo per tutti**

4.4 Aumentare considerevolmente il numero di giovani e adulti con competenze specifiche – anche tecniche e professionali – per l'occupazione, posti di lavoro dignitosi e per l'imprenditoria

4.7 Garantire che tutti i discenti acquisiscano la conoscenza e le competenze necessarie a promuovere lo sviluppo sostenibile, anche tramite un'educazione volta ad uno sviluppo e uno stile di vita sostenibile, ai diritti umani, alla parità di genere, alla promozione di una cultura pacifica e non violenta, alla cittadinanza globale e alla valorizzazione delle diversità culturali e del contributo della cultura allo sviluppo sostenibile



## **8. Promuovere una crescita economica duratura, inclusiva e sostenibile, la piena occupazione e il lavoro dignitoso per tutti**

8.3 Promuovere politiche orientate allo sviluppo, che supportino le attività produttive, la creazione di posti di lavoro dignitosi, l'imprenditoria, la creatività e l'innovazione, e che incoraggino la formalizzazione e la crescita delle piccole-medie imprese

8.5 Garantire un'occupazione piena e produttiva e un lavoro dignitoso per donne e uomini, compresi i giovani e le persone con disabilità, e un'equa remunerazione per lavori di equo valore

8.8 Proteggere il diritto al lavoro e promuovere un ambiente lavorativo sano e sicuro per tutti i lavoratori, inclusi gli immigrati, in particolare le donne, e i poveri



## **10. Ridurre le diseguaglianze all'interno dei e fra i Paesi**

10.2 Potenziare e promuovere l'inclusione sociale, economica e politica di tutti, a prescindere da età, sesso, disabilità, razza, etnia, origine, religione, stato economico o altro

10.3 Assicurare pari opportunità e ridurre le diseguaglianze nei risultati, anche eliminando leggi, politiche e pratiche discriminatorie e promuovendo legislazioni, politiche e azioni appropriate a tale proposito



## **12. Garantire modelli di consumo e produzione sostenibili**

12.2 Raggiungere la gestione sostenibile e l'utilizzo efficiente delle risorse naturali

12.3 Dimezzare lo spreco alimentare globale pro-capite a livello di vendita al dettaglio e dei consumatori e ridurre le perdite di cibo durante le catene di produzione e di fornitura, comprese le perdite post-raccolto

12.6 incoraggiare le imprese, in particolare le grandi aziende multinazionali, ad adottare pratiche sostenibili e ad integrare le informazioni sulla sostenibilità nei loro resoconti annuali

**Prossimo passo: definizione  
partecipata di un percorso  
territoriale di  
co-progettazione**